

## VARIANTI E RARITÀ DELLE MEZZE LIRE DI FERDINANDO DI BORBONE PER PARMA<sup>†</sup>

---

MASSIMO BERTOZZI

**I** PICCOLI NOMINALI delle monete di Ferdinando di Borbone, Duca di Parma e Piacenza, presentano numerosi varianti e modifiche di conio per lo più ignorate dalla letteratura *classica*. Recentemente altri autori, ben più autorevoli dello scrivente, si sono cimentati nello studio di queste varianti relativamente ai sesini e alle monete da una lira.

In questo articolo verranno invece esaminate le principali varianti della moneta da mezza lira o –meglio– da 10 soldi.

### 1 La zecca di Parma a fine settecento

#### 1.1 Filippo di Borbone

Con il trattato di Aquisgrana (1748) viene definitivamente sancito il passaggio del Ducato di Parma e Piacenza, includendo anche Guastalla, a Filippo di Borbone. Don Filippo era il terzo figlio di Elisabetta Farnese e Filippo V di Spagna ed era sposato con Luisa Elisabetta figlia di Luigi XV di Francia. Anche questo matrimonio agevola la strada di Don Filippo verso il Ducato in quanto oltre alla Spagna anche la Francia spinge per cedere i Ducati di Parma e Piacenza a Don Filippo.

Con Filippo il Ducato inizia un periodo di stabilità politica dopo la guerra di successione austriaca. Non è tuttavia un periodo di prosperità per le casse Ducali. Infatti la mancata ascesa di Don Filippo al trono di Napoli come originariamente previsto dal Trattato di Aquisgrana porta a dover versare come indennizzo al Re di Sardegna la somma di 176 333 lire francesi pari ad 1 000 000 di lire di Parma. Probabilmente queste necessità impediscono riforme monetarie e soprattutto l'ammodernamento delle zecche di cui si inizia però a parlare in occasione della nascita dei figli nel 1751 [1].

“ Avevalo intanto feguito la Real fua Conforte Madama Luifa Elifabetta di Borbone figliuola primogenita di Luigi XV. Re di Francia, che rendutolo già Padre della fceltiffima Principeffa Ifabella, quivi nel 1751 lo arricchí del nostro Regnante Sovrano Don Ferdinando, e della Principeffa Luifa Maria congiunta ora al Real Infante Don Carlo Principe delle Afturie. Laonde perchè detto anno fu apportato-